

PRESENTAZIONE

I rivolgimenti che dall'inizio di quest'anno hanno interessato e continuano ad interessare le popolazioni e i governi di alcuni Paesi dell'Africa mediterranea, con la ripresa di massicci sbarchi sulle nostre coste, hanno riportato prepotentemente all'attenzione della pubblica opinione il fenomeno migratorio ed hanno riaperto, spesso con toni assai aspri, il dibattito politico, tra gli Stati e negli Stati europei maggiormente esposti, sulle strategie più idonee ad affrontarlo.

Nell'ambito del complessivo fenomeno migratorio una considerazione a sé merita l'asilo, per le inderogabili esigenze umanitarie che esso tutela; per i delicati riflessi sui rapporti internazionali, segnatamente in ambito UE; per il rischio che attraverso l'asilo trovino surrettiziamente legittimazione migranti "senza titolo".

Indipendentemente dalla diversità di opinioni - spesso più apparente che reale o, comunque, meno marcata di quanto possa sembrare - tutti concordano nel ritenere che il fenomeno migratorio, ivi compreso l'Asilo, vada costantemente governato.

Come ogni altro fenomeno collettivo, anche quello migratorio per governarlo occorre conoscerlo nei suoi aspetti quantitativi e qualitativi: non a caso difatti il legislatore ha voluto espressamente enunciare tra le missioni della COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO D'ASILO la *"costituzione e aggiornamento di una banca dati informatica contenente le informazioni utili al monitoraggio delle richieste d'asilo"*.

Il presente quaderno vuole essere una rappresentazione oggettiva dei flussi migratori collegati all'Asilo attraverso la pubblicazione di alcuni dati essenziali, a beneficio non solo degli "addetti ai lavori" ma anche di quanti, per ragioni istituzionali o di studio, sono interessati ad analizzare l'andamento del fenomeno in Italia negli ultimi 20 anni.

Le tabelle che compongono il quaderno decorrono difatti dal 1990, in quanto da tale anno l'Italia è diventata a tutti gli effetti un Paese d'Asilo per effetto essenzialmente dell'abolizione della riserva geografica e dei limiti relativi alla attività lavorativa disposta con D.L. 30 dicembre 1989, N° 416 entrato in vigore il giorno successivo.

Le tabelle - ognuna delle quali riporta, anche con rappresentazioni grafiche, i dati relativi a ciascun anno solare - sono distinte in due sezioni.

La prima comprende le tabelle riguardanti i richiedenti asilo, distinti per Paese di provenienza e per area geografica, e rappresenta pertanto l'andamento dei flussi in arrivo e la loro ripartizione secondo i paesi di origine. In ogni tabella della prima sezione, oltre ai richiedenti - indicati con la locuzione "richieste di asilo (persone)" - sono riportate le "domande di asilo (C3)". Le due nozioni NON coincidono in quanto ad una stessa domanda possono corrispondere più richiedenti, allorché all'istante si accompagnino uno o più figli minori, che pertanto sono compresi nella domanda del genitore e sono accomunati alla sorte di quest'ultimo in un'unica decisione.

L'ultima tabella della prima sezione contiene il riepilogo, nel periodo in considerazione (1990-2010), delle richieste d'asilo (persone) e il relativo diagramma.

Nella seconda sezione le tabelle - anche qui una per ogni anno solare - riportano gli esiti delle richieste d'asilo (persone), distinti per aree geografiche e Paesi di origine.

L'ultima tabella della seconda sezione riporta il riepilogo degli anzidetti esiti distinti per Commissione Territoriale nel periodo 2005 - 2010, in quanto all'anno 2005 risale l'istituzione delle Commissioni Territoriali in sostituzione di un'unica Commissione Centrale.

Alcune apparenti anomalie sono in realtà giustificate da particolari eventi di natura socio-politica (vedi per esempio il 93 % di non riconosciuti nell'anno 1991 ascrivibili alle vicende albanesi) o da innovazioni normative.

L'estrazione dei dati dal sistema informatico Vesta e la compilazione delle tabelle è stata curata dal collaboratore informatico Francesco Borsci.

La stampa e la rilegatura del Quaderno sono state realizzate con la collaborazione tecnica del Centro Riproduzione Grafico della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali.

Roma 12 maggio 2011

Alfonso Pironti
*Presidente della Commissione nazionale
per il diritto d'asilo*